



Centumcellae News  
www.centumcellae.it

## Cronaca

# Coca Cola Tour: pronta la contestazione



## Due le manifestazioni in programma per protestare contro la violazione dei diritti umani di cui è accusata la grande multinazionale americana

CIVITAVECCHIA - Contestazione in vista per il “Coca Cola Tour”, in programma domenica 4 settembre alla Marina. La “Rete di Boicottaggio della Coca Cola”, costituitasi in numerose parti del mondo e rappresentata a Civitavecchia da diversi esponenti del Sindacato Cobas, ha infatti organizzato due manifestazioni di protesta per contestare la celebre multinazionale americana, accusata, in un processo in fase di svolgimento negli Stati Uniti presso la Corte Federale di Miami, di violazioni dei diritti umani per essere la mandante di politiche repressive nei confronti del sindacato colombiano Sinaltrainal, che organizza i lavoratori e lavoratrici delle imprese imbottigliatrici colombiane. Negli ultimi anni, infatti, stando alle denunce del Sinaltrainal, in questo paese si sono registrati nove sindacalisti uccisi, licenziamenti, attentati, minacce di morte a lavoratori e dirigenti sindacali e ai loro familiari ed esilio forzati per molti di essi. Fatti di cui il sindacato in questione ha chiesto appunto alla Corte di Federale di Miami di accertare responsabili e mandanti.

Le due manifestazioni di protesta si svolgeranno sabato 3 e domenica 4 settembre. La prima a Piazza Fratti a partire dalle ore 17.30, con una raccolta di firme, una mostra, un volatinaggio e filmati informativi sulla situazione colombiana e sui motivi della contestazione cui seguirà una spettacolo teatrale dal titolo "El señor Monserrate e Coniugi Coca-Cola", interpretato Livia Porzio e Giancarlo Fares. La seconda a largo Galli, sempre a partire dalle ore 17.30, con un presidio di contestazione accompagnato nuovamente da raccolta di firme, mostra e volantinaggio.

”In Italia la campagna di boicottaggio della Coca Cola sta raccogliendo moltissime adesioni di singoli e gruppi, sindacati e collettivi di solidarietà, associazioni e botteghe del commercio equo e solidale, istituzioni locali, bar, locali, feste estive – spiega il rappresentante dei Cobas Civitavecchia, Claudio Rotondi – Sostenere questo boicottaggio vuol dire salvare la vita ai sindacalisti colombiani”.

Mar. Gal.